

Tangentopoli delle Terme, Luca Claudio torna in carcere



ABANO TERME. Luca Claudio torna in carcere. È stato eseguito oggi l'ordine di carcerazione a carico dell'**ex sindaco** di Montegrotto e Abano Terme: Claudio dovrà scontare un residuo di pena di **tre anni, un mese e sette giorni**. Nel dicembre 2016 il processo di primo grado si era concluso con il patteggiamento a quattro anni di reclusione, poi ridotti a tre anni e undici mesi in Cassazione. Dopo otto mesi al Due Palazzi di Padova, a Claudio erano stati concessi gli **arresti domiciliari** una prima volta lo scorso marzo, ma l'ex re delle Terme aveva fatto immediato ritorno dietro le sbarre dopo aver rilasciato un'intervista a un quotidiano locale. Un mese dopo i [nuovi domiciliari a Porto Levante](#), nel Rodigino, e a giugno il [ritorno nella propria abitazione di Mezzavia](#). Il **15 luglio**, infine, il provvedimento di **scarcerazione** che l'aveva reso nuovamente un **uomo libero**.

Claudio era [finito in manette la prima volta](#) nel **giugno 2016**, appena quattro giorni dopo essere stato rieletto sindaco di Abano Terme per la seconda volta (in

precedenza anche due mandati a Montegrotto, dal 2001 al 2011). Un arresto legato all'inchiesta definita **"Tangentopoli delle Terme"** e scoppiata nella primavera del 2015, che aveva portato alla luce un **sistema di tangenti** attivo da anni nei due maggiori Comuni del comprensorio termale, ideato e attuato dallo stesso Luca Claudio. **Induzione indebita** a dare o promettere utilità, **corruzione, concussione** e **turbativa d'asta** i reati per cui l'ex sindaco aveva patteggiato l'anno scorso.